

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 2 Dicembre

COSE FRANCESI

Pur non volendolo, dobbiamo oggi rivolgere gli occhi alla Francia, e lo facciamo oggi che la data del due dicembre ci ricorda tanti dolori di quella nazione e che designerà adesso una novella situazione.

Credevasi ieri nella lettura del Messaggio presidenziale che annunziasse le dimissioni del Grevy, anzi, appunto per questo, il ministero Rouvier aveva ritirate le proprie dimissioni. All'ultimo momento invece Grevy mutò parere, e quindi Rouvier si ripresentò alla Camera ed al Senato riannunziandosi dimissionario. Ma i due rami del parlamento, delusi e quasi corbellati, fecero il viso d'allarme alla comunicazione e fu soltanto in seguito a ciò che Grevy sarebbe ritornato nella deliberazione di dimettersi, come lo proverebbe il nuovo ritiro delle dimissioni per parte del ministero Rouvier.

Se nulla accade di nuovo quella d'oggi sarebbe adunque la gran giornata.

In ogni modo gli incidenti di ieri sono tali da destare viva impressione; e lo prova anche l'agitarsi della folla attorno alla sede della Camera. Lo provano di più i proclami che invitano i parigini ad eventuale riscossa.

Devesi pur considerare che le tergiversazioni del Grevy non possono essere dettate tutte da spirito personale. Non v'ha dubbio che egli assai deve interessarsi delle sorti della Francia e, se tergiversa tanto, non può esserci dubbio che gli si presenta assai buio l'avvenire della sua patria. I primi ritardi hanno senza dubbio giovato assai a calmare la situazione lasciando passare lo sfogo ai soverchi bollori; ma oggi sarebbe proprio il caso che il soverchio rompa il coperchio.

In ogni caso che la situazione sia grave lo provano gli sforzi di parecchi radicali perchè Grevy rimanesse al potere; questi sforzi parevano dapprima soltanto come tentativi personali d'amicizia, ma ben tosto assunsero proporzioni maggiori. Non soltanto Clemenceau ma perfino Rochefort ha mutato contegno; spira nei due quasi un pentimento del passo troppo precipitato in avanti. E ciò deve dipendere dalle incertezze per lo squittinio per la nuova nomina presidenziale, incertezze che devono risaltare agli occhi tanto dei radicali che del Grevy. Quest'ultimo poi è inoltre in grado, più di qualsiasi altro, di conoscere gli umori dell'estero e certamente qualche nomina potrebbe togliere la Francia al suo periodo di raccoglimento e far precipitare gli eventi.

Non è soltanto la posizione interna della Francia che si trovi in gioco; vi sono anche gli interessi generali.

Gli sforzi della Destra per la reazione devono poi, più che tutt'altro, impensierire; o provochino gli eccessi dei comunardi; o sieno costretti di cercare in avventura all'estero il consolidamento della situazione interna.

Abbiamo adunque torto se guardiamo trepidanti alla Francia? Meno male che sembra le nostre alleanze ci pongano al sicuro da certi attacchi; ma una guerra, anche se fortunata, come ben disse l'onorevole Crispi, sarebbe sempre un disastro.

Attendiamo però fidenti che la Francia repubblicana sia uscita anche da questa prova e che riesca a darsi un presidente che sia pegno d'ordine e di libertà all'interno — di tendenze pacifiche all'estero.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 1

Presiede l'on. Biancheri.

Dopo alcune dichiarazioni del Presidente e dopo convalidata l'elezione di Catanzaro II, si ripiglia a discutere la legge sui consorzi d'acqua, e ne vengono approvati tutti i rimanenti articoli con modificazioni ed aggiunte assentite dalla Commissione e dal Ministro.

Il Presidente avverte che d'ora innanzi si pubblicheranno nella Gazzetta Ufficiale i nomi dei deputati che prendono parte alla votazione e gli assenti. Svolgonsi parecchie interrogazioni. Levata la seduta alle 5 e 5.

Notizie d'Africa

E' arrivato a Massaua il piroscafo Egitto; a bordo tutti bene.

Le truppe sbarcarono, e si attendano a Otumlo.

E' pure giunto felicemente il piroscafo Faro.

La rivista della quarta brigata, comandata da Lanza, fu passata da San Marzano sulla pianura all'est di Otumlo. San Marzano era seguito da Saletta e dallo stato maggiore; parteciparono alla rivista il 4 reggimento comandato da Lami, il 3 reggimento (meno il 6 e 7 battaglione distaccati ad Ark'ko) comandato da Vales.

San Marzano fu pienamente contento del contegno e dei movimenti delle truppe, e ne ha encomiato tutti gli ufficiali.

Proveniente da Berbera è giunta la nave Luna carica di 150 buoi per le forniture militari.

Il primo segno dell'inizio dell'azione sarà il trasferimento del quartiere generale da Massaua a Munkullo.

Il principe ereditario di Germania

Telegrafano da San Remo (29) all'agenzia Havas:

In seguito alle divergenze di opinione dei medici rinasce, da qualche giorno, la speranza nelle persone che circondano il Kronprinz.

La principessa e i suoi figli, accompagnati dal sindaco, sono tornati ieri a sei ore alla Villa Zirio, dopo aver visitato il vecchio quartiere, il passeggiato e le colline di San Remo.

La famiglia era del miglior buonumore.

Telegrafano da Londra (30) alla Neue Freie Presse:

Nei circoli medici più celebri d'Inghilterra viene ora ritenuto possibile, che la malattia locale del principe imperiale non sia un cancro. Le ac-

cennate autorità mediche dichiarano ancora, che sono apparsi tutti i sintomi della formazione di un ascesso del pericardio, e che la forma di quell'ascesso possa condurre ad una condizione della membrana mucosa, che alla superficie è straordinariamente somigliante al cancro. I primissimi sintomi e lo sviluppo della malattia in tutto il suo corso, specialmente la parziale integrità della corda vocale sinistra, come il seguito sviluppo di un temporaneo acuto edema, vengono da queste autorità mediche riguardati come derivanti piuttosto della pericardite che dal cancro. Essi opinano infine che un'edema acuto e la sua conseguente scomparsa non si dia nel caso di un cancro, quantunque si manifesti non di rado un edema permanente.

CRISI FRANCESE

Riassumiamo le strane contraddittorie notizie sulla crisi presidenziale francese.

Dapprima Rouvier ritirò le dimissioni.

Subito il Consiglio dei ministri si radunò sotto la presidenza del Grevy. Ma questi annunziò tosto che « la situazione essendosi modificata egli non avrebbe fatta alcuna comunicazione al Parlamento ».

Allora si disse che Grevy avrebbe costituito un nuovo gabinetto.

Rouvier si ripresentò perciò alla Camera annunziando che aveva ritirate le dimissioni ma poscia le ripresentò. La seduta fu sospesa di alcune ore mentre la gente accalcavasi; la guardia repubblicana uscì con tamburo e trombe avendo il proprio colonnello alla testa e respinsero la folla.

La Camera riprese la sua seduta alle 4.

Viette presenta una mozione firmata dai presidenti dei 4 gruppi di sinistra e dichiarante:

La Camera, attendendo la comunicazione annunziata, si proroga a 6 ore (applausi ripetuti).

La mozione è approvata con voti 531 contro 3 (prolungati applausi).

La seduta è sospesa.

Identica proroga stabilì il Senato.

Intanto Rouvier si recò presso Grevy annunziandogli le deliberazioni prese dalla Camera. Egli però n'ebbe l'impressione che Grevy non si ritirerebbe se non ch'è davanti a voto esplicito della Camera.

Quindi nuova presentazione del ministro alla Camera.

Rouvier annuncia: « Ebbi l'onore di partecipare a Grevy il voto della Camera ».

Dopo maturo esame Grevy dichiarò che non è affatto intenzionato di modificare la decisione presa; farà conoscere domani la sua risoluzione.

Rouvier annunzia quindi che il gabinetto ritira le sue dimissioni. (Grida: No, no!)

La Camera si aggiorna a unanimità a... oggi.

E vedremo che cosa ne uscirà oggi di questo guazzabuglio. Oggi 2 dicembre, data fatale per la Francia!

Il primo atto politico del futuro Imperatore di Germania

A Berlino il 1° dicembre prese parte ad una riunione politica di personaggi appartenenti al partito conservatore clericale e di preti anche il principe Guglielmo, nipote dell'Imperatore e primogenito del principe imperiale Federico Guglielmo, attualmente degente a San Remo.

Il principe Guglielmo, noto pel suo spirito soldatesco, vi fece delle dichiarazioni assai vibranti contro i partiti socialista ed anarchico.

E' necessario — avrebbe detto — opporsi a qualunque costo al loro propagarsi, se non si può riuscire a estirparli dalla radice.

E' questo il primo atto politico che vien compiuto dal principe Guglielmo,

ed è oggetto di molti commenti, tanto più che questo suo intervento alla vita pubblica si manifesta ora che, per l'avanzatissima vecchiezza dell'Imperatore e l'inguaribile malattia del padre, la sua non lontana successione al trono si delinea molto chiaramente.

Il suo contegno attuale è ritenuto presagio di probabili future reazioni non appena assumerà il potere e desta molta sensazione.

Il principe Guglielmo compie i 29 anni il 27 del prossimo venturo gennaio.

Come sono trattati gli emigranti nel Brasile

Dal Garibaldi giornale italiano che si pubblica nel Brasile, togliamo i seguenti brani:

Nella fazenda Martinho Prado, riguardo alle case, certamente non è molto osservata l'igiene, ed in una sola stanza vi dormono 14 persone, in un'altra 21.

Nè a diminuire questo male basta l'osservazione: fattami che altre case si stanno costruendo più salutarie; il signor Martinho Prado che tanto si dà cura per l'emigrazione, e che fu in Italia appositamente per darle maggiore impulso doveva almeno prima preparare ai coloni le abitazioni e non mettere il carro innanzi ai buoi come ha fatto.

Procuri di rimediare subito facendo costruire al più presto possibile case salutarie, perchè mi sembra che 9 mesi che quelle 35 persone abitano in quelle due piccole stanze sono già stati troppi e che troppo si sia indugiato a porvi riparo.

Nella fazenda Drumont, se ho trovato case migliori, ho riscontrato un trattamento che certamente non è buono.

Le lamenti di varii coloni si basano su varie cose.

In primo luogo che è loro proibito di tenere un cavallo od un mulo, rendendogli per tal modo difficile e quasi impossibile l'accesso in paese; in secondo luogo che pagando il loro lavoro soltanto alla fine d'anno i coloni restano in questo frattempo sempre senza denari e costretti a comperare il vitto di qualità molto inferiore e spese volte immangiabile nella fazenda a prezzi molto superiori di quelli che si compra nei negozi, il che succede che alla chiusura dei conti è ancor buono se il dare e l'avere si pareggiano.

L'impossibilità inoltre di poter parlare col padrone, rendendo così all'amministratore ampia libertà di fare e disfare, senza poter muovere lagnanze.

Ho poi trovato un'intera famiglia ammalata d'occhi e priva di medico, in unione tutto il giorno ad altre famiglie colla facilità così di propagare il male.

Molte contadine giovani e piene di vita, costrette a letto da grosse piaghe ai piedi ed alle gambe, che facevano pietà.

Dalle fazendas Luiz da Silva Rosa e João Franco le famiglie coloniche sono trattate ancor peggio e quasi tutte sono fuggite mancando a loro persino il nutrimento.

Mi rivolgo perciò a chi spetta perchè si rimedia a questi grossi mali, col pubblicare i nomi di questi fazendeiros nell'Hospedaria dos Imigrantes, affine serva di norma all'immigrante per non cadere nelle mani di questi messeri senza cuore e senza coscienza.

Molto soddisfatti invece sono i coloni della fazenda del sig. dott. Bento Souza da Silva di Amparo che oltre l'ottimo vitto e buon alloggio l'egregio dottore passa a loro il medico a proprie spese.

Certamente migliore delle fazendas è la colonizzazione.

Il colono al quale è dato il suo terreno da coltivare liberamente prova la soddisfazione morale e materiale, la morale di sentirsi libero, la materiale di diventare in breve tempo piccolo proprietario.

Le varie famiglie italiane che in quei nuclei si trovano, sono tutte pienamente soddisfatte, e ve lo dimostrano con quella spontaneità e sincerità che non si trova in quelli della fazendas.

Ora su disegno dell'egregio signor Autunes, si sta costruendo in Ribeirão Preto un ampio fabbricato perchè serva di alloggio a quei coloni che non avendo ancor preso possesso dei loro lotti si trovavano alquanto spostati, così anche questa lacuna si è riempita ed a questo inconveniente si è giustamente provveduto.

La colonizzazione è la sola, l'unica che può rendere ai coloni quei benefici che a loro spesso si promettono, ma che in realtà non trovano, poveri illusi, che la loro illusione svanisce al primo soffio di vento.

Corriere Veneto

Pordenone. — Il 28 novembre venne riaperto a Pordenone il Cotonificio Hermann Barbieri e C. con soddisfazione di tutti.

Del fatto, per tutti consolante, ne hanno il principale merito la Direzione della Società Operaia e le altre autorità che nulla tralasciarono per pacificamente vedere terminata la spiacevole e dannosa vertenza.

Parte cospicua vi ha poi l'egregio signor Barbieri.

Che la pace sia salda e duratura? Venezia. — L'architetto Giacomo Boni ha egli ora ristampato una seconda edizione della sua pregevole memoria: *I fondamenti del campanile di San Marco* coi tipi del Filotecnico di Torino ed altra memoria di grande interesse: *La Cà d'Oro e le sue decorazioni policrome* corrispondente al Royal Institute of British Architects.

Tanto l'una come l'altra memoria sono accompagnate da una tavola egregiamente disegnata dal Boni stesso e che accresce interesse a queste pubblicazioni. Sono vendibili alla Libreria Ongania.

Corriere Provinciale

Da Este

30 novembre.

Arrivederci a Filippi si fa frate predicatore. Dio ne scampi e liberi! Eccovi un brano del sermone ch'egli tenne in camera charitatis ai rappresentanti del popolo guelfo atestino, e che potrebbe, dice lui, servire al caso di programma amministrativo e politico ai signori della giunta.

« Voi, egregi signori, accettando di vostra libera volontà l'ufficio di rappresentanti del paese avete assunto degli obblighi in faccia alle leggi, alla cittadinanza, ed alla vostra coscienza. Li conoscete voi appieno questi obblighi, onde fornire con rettitudine e prudenza il vostro dovere? Non ne dubitiamo punto.

Anzi lo avete affermato in pieno Consiglio. Senonchè è tempo che i fatti susseguano alle parole. E saranno fatti di buona lega se alla vostra amministrazione prefiggerete il nobile scopo di riparare a tutti gli strafalcioni e alle corbellerie d'ogni genere dei vostri predecessori. Ma a questo non riuscirete senza bandiere dal vostro consenso quello spirito partigiano che in tutti i consigli seppe con volpina scaltrezza insinuare il vostro Nazzari, la vaga ninfa Egeria della Giunta Lazzarini d'infesta memoria.

Distruggere l'influenza del sig. Nazzari tanto nocivo alla tranquillità pubblica è opera necessaria.

E se non vi atterrete a questo partito, tutte le belle e buone intenzioni che vi si attribuiscono non approderanno a nulla. Nazzari e i suoi mo-

vetti saranno il vostro tallone d'Achille. Credetelo a chi per anni ed anni colla intensa curiosità del fisiologo ha studiata e seguita come l'ombra segue il corpo, questa vivente sfinge euganea in tutte le sue metamorfosi; e vi assicuriamo, ma certo lo saprete al pari di noi, che furono molte e strane. Dal rosso più carico al nero cupo d'inferno. Col mistico sorriso, colle sdolcinate moine egli affascina; ma sono sorrisi e moine che fanno perire d'atrofia le migliori volontà ed avvelenano i più puri ambienti.

Chiedetelo ai signori Pelà e Regazzola, due buone persone, che tanto ingenuamente si lasciarono sfruttare a pro' dei così detti interessi cattolici. Accapigliandovi colla sfinge vi troverete di fronte l'insormontabile muraglia cinese dell'intransigenza, e a demolirla non varranno le migliori piccozze della più rinomata fabbrica inglese.

Gli intransigenti sono nell'attuale consiglio in grande maggioranza e colle maggioranze, specie se compatte e governate con astuzia, è un grave rischio la lotta. Si può soccombere!

Poveri signori, siete proprio tra l'incudine ed il martello! Se nulla operate di buono, non acquistate la pubblica simpatia al vostro partito; se con saggi provvedimenti vi sforzate di ridonare la tranquillità al paese, eliminando tutte le cause di fondati lagni e malumori, voi incorrete nello sdegno del gran Nazzari. Eppure non riuscirete se non a patto di sopprimerlo.

Ehi, intendiamoci bene, non vogliamo mica un nazzaricidio, no, no per Giove! Ch'egli viva pure, ma per il bene comune si faccia monaco, magari nella regola di S. Romualdo a Rua. Posti voi tra i vortici di Scilla e quelli di Cariddi troverete una via di scampo? O Costantin, qui si parerà la tua nobiltà. Se la sorte vi sarà seconda, noi da leali avversari non mancheremo di battervi per primi fragorosamente le mani.

Camposampiero. — Abolite le condotte veterinarie provinciali il comune di Camposampiero nominò veterinario del Comune il Celi dicendo che egli solo aveva fatto un triennio di prova, e così si scartarono gli altri concorrenti, mentre nell'avviso di concorso non c'era questa condizione. Ma presso quegli omenoni il Celi ha le sue benemerite, se non per intelligenza, certo per servizi al Duca di Modona e quelli di galoppino dell'onore. Luzzati che le malelingue dicono non abbia mancato perciò di raccomandarlo!

Montagnana. — La Giunta municipale di Montagnana si interessa assai nelle questioni ferroviarie. Così essa ebbe assai a interessarsi anche per l'orario del tronco ferroviario Monselice-Legnago, tanto ai locali interessi dannosi e pare abbia ottenuto un miglioramento. Così speriamo riescano le pratiche anche per sollecitare i lavori per la tramvia alla riviera vicentina che si fa tanto aspettare.

Cronaca Cittadina

Concorsi Universitari. — Pei signori studenti di origine greca iscritti a questa Università è aperto concorso a una pensione dell'annuo importo di lire 400; la pensione si godrà anche negli anni successivi, purché lo studente non muti Università. — Sono pure da conferirsi due pensioni di annue lire 400 ciascuna della fondazione detta del Collegio Englishi per studenti di medicina di povere condizioni finanziarie e appartenenti per origine alla terra di Muggia d'Istria o alle città (Comune e distretto) di Padova e Treviso: saranno da godersi anche negli anni successivi purché non mutino le condizioni famigliari.

— Sono disponibili anche quattro pensioni, pure di annue lire 400 ciascuna della fondazione detta del Col-

legio San Marco per quattro veneti poveri; una si assegnerà per gli studi di giurisprudenza, una per quelli di scienze ed una per la scuola di applicazione. Si godranno per tutti gli studi suddetti.

— Per tutte dette pensioni il Concorso rimane aperto per tutto il corrente mese di dicembre; e le istanze andranno avanzate al Rettorato dell'Università.

Conferenza di beneficenza. — Domenica 4 dicembre alle ore 8 pom. nella sala del Club di Scherma posta sopra il Caffè del Duomo, il reduce prof. Ruggero Panebianco terrà una conferenza sul *Diamante*.

I biglietti, del costo di cent. 50 cadauno, sono dispensati dal masso della Società dei Reduci, e potranno altresì acquistarsi la sera stessa, alla porta della Sala.

Il Comitato di beneficenza organizzatore è formato dei signori reduci Carlo Tivaroni e Luciano Montalti che gentilmente s'incaricano di fare avere il ricavato della vendita dei biglietti ad una famiglia d'un reduce povero allo scopo principalmente di sopperire alle spese per l'istruzione dei figlioli.

Lo scopo ed il soggetto della conferenza la raccomandano principalmente alle signore.

Il tempo che fa. — Giornata più indiatolata di quella di ieri non potrebbe immaginarsi.

Non fece che piovere per tutto il santo giorno; faceva a mezzogiorno un buio pesto.

Oggi invece il sole più vivido brilla e ci consola lo spirito; però, stante anche il soverchio tepore, il pubblico non vi presta fede per una lunga durata. E il solito bollettino d'America dà ragione a questi diffidenti.

Il tempo che farà?! — Ecco che cosa dice il bollettino dell'ufficio metereologico del *New York Herald*: « Un immenso ciclone che copriva le provincie marittime del Canada, è in viaggio verso le coste di Terranova. Esso è preceduto da un altro ciclone, il quale procederà verso l'ovest seguito da venti occidentali, che diventeranno probabilmente più gagliardi al nord della linea percorsa dai piroscafi. »

« La Cooperazione Rurale ». — Ecco il sommario dell'ultimo fascicolo di questo periodico edito a cura del dott. Leone Wollemborg:

S. - a: il 2° Congresso cooperativo francese (Lettera al Direttore) — Il 14° Congresso delle unioni cooperative popolari belghe — La propaganda delle Casse rurali: In Friuli, A San Giorgio della Richinvelda (Pastorizia del Veneto) - Nel Veronese, R. Laschi: A. Bussolengo. - In Lombardia, G. i. (Corrispond.) La prima cassa rurale nella provincia di Como - A Blevio - La prima cassa rurale nella provincia di Brescia - In Piemonte, C. o. (Corrispond.) L'anniversario della fondazione della prima cassa rurale del Piemonte - A Bruno - A Cuneo — Le Casse rurali Sovramontine — Costituzioni legali — Atti delle Casse di prestiti. — In copertina: Situazione dei conti a 31 Ottobre 1887. - Elenchi dei Soci entrati, cessati e rimasti nel 3° trimestre 1887. — Pubblicazioni ricevute.

Prelezione. — Il prof. Aristide Stefani, dell'Università di Ferrara, fece ieri alla nostra Università la propria prelezione a un corso di fisiologia in luogo del prof. Filippo Lusana, ammalato.

Numeroso l'uditorio; applausi molti durante la prelezione e sulla fine.

Lo Stefani svolse il suo argomento in modo veramente magistrale.

Artista concittadino. — Fra i numerosi artisti concittadini che conta Padova, dobbiamo oggi ricordare il Pietro De' Azzi, che tiene fabbrica di istrumenti musicali in Via Savonarola N. 5021.

Egli n'ebbe Medaglia d'oro dall'Istituto Veneto e una Medaglia d'ar-

gento dalla locale Società d'incoraggiamento.

Conta settantannove anni tutti dedicati al lavoro e non ostante il tanto lavoro sta benissimo e soltanto si lamenta che il lavoro gli abbia a mancare, tanto più che, a quanto ci si riferisce da persone competenti in materia, i suoi lavori sono veramente di pregio.

Ma colla fama non si vive e quindi il bravo De' Azzi attende altro incoraggiamento dal pubblico. Abbiamo veduto adesso un suo flauto, di cui non soltanto è bella l'apparenza ma è di squisita fattura sotto ogni rapporto. I dilettanti di quell'istrumento farebbero il migliore degli acquisti colla compra del lavoro del De' Azzi, come pure chi gli facesse nuove ordinazioni.

Consimili artisti vanno incoraggiati in tutti i modi.

Tentato furto. — Stanotte i soliti ignoti si introdussero nello Studio Cuzzari in Via Rodella con intenzione di furto. Ma nulla vi trovarono e se ne dovettero andare com'erano entrati.

Tafferuglio. — Ieri sera agli Stati Uniti un piccolo tafferuglio; furono rotte delle lastre e una donna diede a quanto dicevo uno schiaffo a un inserviente. Le lastre rotte furono pagate e tutto finì lì.

Teatro Verdi. — Iersera per indisposizione della signora Adelaide Tesserò non ebbe luogo la recita.

La *Maria Stuarda* si rappresenterà quindi questa sera.

Malore improvviso. — Ieri verso le ore 5 pom. in Via Portici Alti, un forestiero colpito da improvviso malore, cadeva a terra e doveva venire trasportato al civico ospedale.

Una al di. — Al R. Ufficio di bollo e registro:

— È questo l'ufficio dei registri?

— Sì, dice il ricevitore.

— Mi faccia il favore di registrarli allora quest'orologio che mi va sempre indietro.

Bollettino dello Stato Civile del 28 Novembre

Nascite: Maschi 4 — Femmine 2.

Matrimoni. — Rossi Giuseppe di Agostino, con Tosarin Caterina di G. B., casalinga — Silvestri Natale di Luigi, parrucchiere, con Marin Antonia di Antonio, casalinga.

Tutti di Padova.

Morti. — Calzavara Squarcina Marcellina fu Giovanni di anni 52, casalinga, vedova — Coin Vaccari Angela fu Giuseppe di anni 67, possidente, vedova.

del 29 Novembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Morti. — Facco Valentina di Modesto di anni 3 — Vollemborg Camis Anna fu Leone di anni 79, casalinga, vedova.

TRE GIORNALI per Una Lira. — Se si continua di questo passo invece che gli abbonati paghino i giornali, saranno i giornali che pagheranno gli abbonati.

A Milano c'è il quotidiano *Caffè*, *Gazzetta Nazionale* che dà per una lira l'abbonamento di saggio per mese di dicembre. Per questo prezzo, che potete mandare anche in francobolli, vi spedisce 31 numeri del *Caffè*, *Gazzetta Nazionale*, nonché i numeri di dicembre del *Monitore della Moda*, (ricco giornale di mode con modelli tagliati, ecc.) e dell'*In terra e in mare*, (giornale settimanale illustrato delle famiglie), più un numero straordinario di Natale e tutti i supplementi che esciranno nei 31 giorni di dicembre.

Il *Caffè*, *Gazzetta Nazionale*, è uno fra i più grandi completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di Articoli, Varietà, Romanzi e Notizie fresche, con importanti e copiosi dispaeci particolari attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno, e nuove rubriche fra cui i Giuochi a premio di venti lire settimanali e Consigli legali e le apprezzate Curiosità del giovedì.

Dunque, egregi lettori, vi consigliamo a mandar subito una lira all'Amministrazione del *Caffè*, *Gazzetta Nazionale*, Milano, Via Carmine, 9.

Con una lira di carta farete un affare... d'oro

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Compagnia Bertini-Tesserò — Ore 8 pom.
Maria Stuarda
S. Fermo — Concerto ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA
Padova 2 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 85 —
Fine corrente		99 10. —
Fine prossimo		— — —
Genove		79 — —
Banco Note		2 03 1/2
Marche		1 25. 60
Banche Nazionali		2202 — —
Banca Naz. Toscana		1170 — —
Credito Mobiliare		1019 — —
Costruzioni Venete		275 — —
Banche Venete		369 — —
Cotonificio Veneziano		208 50 — —
Credito Veneto		242 — —
Tramvia Padovana		— — —
Guidovie		80 — —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)
Chi ha temperamento collico si conosce dalle folte ciglia, dalla punta del naso angolosa, dalle labbra esili; ma il miglior segno caratteristico si rinviene nell'occhio, sia che il globo avanzi, o che scopra molto bianco sopra della pupilla; o se accada che la palpebra superiore si ritragga così da nascondersi in maniera che l'occhio ne resti chiuso, e nel caso pure che l'occhio si profondi assai con contorni recisi, fissi, ma non rotondo.

Dall'occhio stesso emana uno sguardo vivo e sicuro: la carnagione ha giallognolo o bruno, i capelli neri o castagni, talora ispidi, denti candidi e robusti.

Tre giorni d'un almanacco

1 Dicembre Giovedì — Tito Livio celebre, storico latino, padovano. 5918 a. c. — S. Procolo.

2 Dicembre Venerdì — Muore Leone X (Lor. De Medici) mecenate dei dotti di Firenze. 1521 — S. Bibiana.

3 Novembre Sabato — Muore Galvani L. medico e fisico celebre di Bologna. 1737 1798 — S. Francesco Sav.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Udienza antim. del 1 Dicembre

Antonelli Antonio, guardarobiere; conosce gli imputati da molti anni. Ha inteso parlare d'abusi dell'ufficio, anzi cominciò a vedere una straordinaria affluenza di oggetti di tele, cuoi, rasi, affluenza non prima osservata. Egli sospettò d'una frode da parte dell'impegnante e che gli stimatori lo facessero per aumentare il loro percentuale. Credeva Flucco in buona fede, non così Palamidese, tanto più che la sovvenzione sembravagli eccessiva. La voce comune dell'ufficio di guardaroba diceva si trattasse di una trofferia a danno del Monte. Ne parlò indirettamente anche al Direttore, il quale non ne fece gran calcolo. Ne parlò anche al consigliere Manfredini. Ebbe luogo in seguito la stima d'assaggio, e poi la stima generale degli effetti di trucco ed allora, in seguito ad ordine ricevuto, sorvegliava ed ebbe luogo la mascheratura degli oggetti da impegnarsi; ne parlò pure al Direttore che però non fu del suo avviso; non così i consiglieri Manfredini e Giusti, per cui fu ordinato di non più ricevere simili oggetti.

La Veronese riscosse una pezza in tovagliata di L. 45 e poi le fu data una sovvenzione molto minore; il Direttore perciò ordinò fosse esborsato il primo prezzo. Le stime non erano degli effetti congeneri; non erano per tutti eguali.

I bollettini risultanti furono in numero di 840, ma prima ne furono recuperati diversi. L'Antonini gli diceva che le tovaglie e tovaglioli erano confezionate in casa Palamidese ed essa andava a prenderle in casa per ordine della Ronzani (veramente il nome è Vanotti) che quindi e richiamata immediatamente; tal confidenza veniva fatta nel suo ufficio presenti altri impiegati.

Gli impegnanti erano la Trevisan e le Pedron; pei cuoi degli uomini, per le stoffe Pedron Elvira, Michelin Ferrari e qualche altro; qualche volta anche Cicala, il quale mostrava vivo interesse specialmente per le tele. Conosce la Veronese Antonietta; raccontava che i rasi si andavano a prendere dalla Nalesso ha veduto il Cicala in quella bottega; è in dubbio sul Palamidese.

Non può dire che tutte le impegnate fossero stimate dal Palamidese, ma il Flucco gli pareva uomo convinto di fare giusta stima quantunque seguisse il Palamidese anche essendo più anziano; e ciò dipendeva dall'essere il Palamidese, almeno a suo credere, protetto dal Direttore.

Una volta invece di 12 pesate se ne trovarono 4 con la sovvenzione di L. 20; lo stimatore fu Palamidese quantunque fossero sue; l'impegnante fu la Trevisan, era una rimpegnata, ma in origine era indicato quattro con uguale sovvenzione; ciò per sua scienza, e ne parlò al Direttore, che ordinò la correzione dopo aver parlato con Palamidese e la Trevisan. La Trevisan faceva spesso altri pegni sul Palamidese.

A domanda del P. M. risponde poi che sicuramente non si misuravano tali merci e forse erano mal pesate.

A domanda dell'avv. Donati se avesse mai venduto biglietti al Cicala risponde negativamente.

Poi dice che in tempo antecedente aveva prestato il suo nome ad una Società commerciale che andò a male; ha dovuto fare grandi perdite e grandi sacrifici ed anche gran pegni di roba sua. E' cosa ben conosciuta la disgrazia Antonelli.

Fuò domanda se sà dei vestiti di maschera che si impegnavano e risponde di sì, specialmente dalla Benetello e Cicala.

Nulla sà degli oggetti fermati da Palamidese, e quindi liberati dalla questura; ma poi dice di ricordarsi di una ventina circa di biglietti del Palamidese, ma gli pare tutta roba di famiglia e nessuna ferma sulle merci sospette.

Il direttore Palazzi cita fatti antecedenti che giustificavano non fare certo calcolo della affluenza, che per le sovvenzioni veniva assicurato da Flucco che si potevan fare.

E qui segue una lunga chiacchierata fra il Palazzi ed il teste, volendosi liberare il primo da ogni responsabilità, dicendo anche che errori di scritturazione era facile succedessero. L'Antonelli conferma.

Tutti sono d'accordo nel far indagini sulle note di forma che viene accolta dal Tribunale.

Anna Vanotti Antonini. Mai, dice, sono andata a prendere roba dal Palamidese; non conosceva nemmeno la casa del Palamidese, il che conferma per quattro volte.

Antonelli tenta giustificare la attuale sua deposizione, ma la Vanotti afferma di non conoscere la casa del Palamidese, conviene però di avere detto che le figlie di Palamidese facevano bordature alla intovagliata con la macchina in loro casa.

Ronzani Teresa. Interrogata sull'argomento; mai mandò la Varotto od altri a prendere roba in casa del Palamidese.

È vero che essa riceveva da certo Margola, e riconferma che non mandò mai la Varotto od altri a casa del Palamidese.

Gli avvocati domandano che non si licenzi il teste Antonelli.

Il Presidente interviene dicendo che assume lui la responsabilità di tutte quelle ammonizioni che furono fatte ai testimoni, dice che questo era nei suoi diritti non solo ma nei suoi doveri. Se gli avvocati volessero farne un incidente il Tribunale deciderebbe; altrimenti non accordava più loro sull'argomento la parola. Ordinava poi fossero presenti all'udienza pomeridiana i testi Antonelli, la Ronzani e la Varotti.

Udienza pom. del 1 Dicembre

Si dà lettura della lettera di Palamidese con la quale faceva domanda alla Direzione del Monte per la fermata dei bollettini da esso depositati a certo Gattolin, che voleva venderli per non esser stato soddisfatto al tempo convenuto. Fermati, accordati dal Direttore e poi dalla Questura liberati. Fra essi risulta:

Bombas:na metri 20, altra simile 30. Pezze due tele curame, raso lana metri 250.

Si chiama Michini Ciro assente, credesi in America.

Mazzucco Giuseppe non è presente; Mascaro, parimenti.

Cappellari Luigia, d'anni 28, qui domiciliata; attende alle faccende domestiche; non conosce gli imputati;

conosce la Piacentini, le ha chiesto denari per certa contessa Gritti; essa le prestò prima L. 100 poi 400 con promessa di restituirla prima del Santo 85; le furono consegnati 20 biglietti; poi a mezzo dell'avv. Norsa regolò il suo conto con la Gritti restituendole i bollettini e ricevendo una cambiale; la Piacentini l'assicurava che era garantita, ed essa aveva nella medesima grande fiducia.

Girolto Vincenzo, d'anni 46, di Rovigo, agente privato. Un certo Malandrini, girovago, è venuto nel suo negozio offrendogli delle bollette del Monte di Padova; ne prese 10; un certo Leoni ne aveva comprate delle altre ed ebbe a riscontrare che non avevano il valore della sovvenzione accordata; esso pure riscontrò l'uguale cosa.

Carraro Presiliano, d'anni 32, di Rovigo, capo calzolaio del Distretto Militare in Rovigo; non conosce gli imputati. Aveva acquistato 6 bollettini del Monte di Pietà per L. 24 circa da un certo Malandrini; fu avvertito da un tale che aveva pure comperato altri bollettini, che egli era stato ingannato.

Si portò dal Direttore chiedendo di veder gli oggetti; se il genere fosse stato buono la sovvenzione sarebbe stata in ordine ma invece v'era un divario di circa L. 200; allora fece rapporto al direttore; conserva ancora le bollette.

Al Malandrini esborsò in generi e denaro circa L. 30.

Mazzucco Giuseppe, già udito prima al dibattimento; è nell'ufficio guardaroba. Ricorda del discorso fatto dalla Varotto, che gli oggetti furono cuciti in casa Palamidese; non disse però che li avesse ricevuti in casa Palamidese per ordine della Ronzani; veramente quantunque poco lontano attendeva al suo lavoro; potrebbe però aver detto le parole senza che esso le avesse udite. Conosce la Ronzani per donna onestissima incapace di mentire.

Antonelli crede che il discorso fosse stato fatto in presenza di tutti gli impiegati.

La **Varotto** conferma di aver detto che gli oggetti sono stati cuciti in casa Palamidese.

Questi quattro testimoni vengono infine licenziati.

Conforti Antonio, d'anni 37, impiegato ora alla Ragioneria del Monte, prima al guardaroba dei non preziosi; conosce gli imputati; sa anche delle impegnate di tele e rasi in grande affluenza, specialmente dei rasi tanto che non ci stavano più nel luogo dei riservati; tutti gli involti erano di forma uguale e quindi di provenienza uguale; credeva fossero di qualche negoziante che voleva fallire. Egli non poteva conoscere da chi fossero fatte le impegnate; vedeva la sovvenzione ma non la merce; tutti erano della stessa opinione.

Fecero dei rimarchi agli stimatori, ma questi non se ne diedero per inteso, ed anzi rispondevano che tutti attendessero ai fatti loro. Al momento dell'inchiesta ha veduto la merce e si persuase che la sovvenzione era stata troppo generosa; pensò prima fosse causa l'imperizia, e poi la poca onestà, e così la pensavano fra loro gli impiegati. Sentiva dire che Cicala frequentasse il Monte. Intese parlare dei trattamenti di Marsala che faceva il Palamidese agli impiegati ed alle impegnate; Michini cito vedendo qualche sbaglio soleva dire: «gli stimatori hanno in testa il Marsala.» Il Palamidese era capace, intelligente, protetto dal direttore e se ne vantava.

Lodovico Rossini, detto Concia, di anni 54, vetturale. Qualche volta veniva chiamato dal Cicala per portare tre o quattro pezze di tela al Monte, e ciò per tre o quattro volte, ma non faceva lui l'impegnata. Non conosce la Trevisan. Cicala vendeva anche privatamente, non conosce alcuno del Monte. Ha sentito qualche volta parlare dei disordini del Monte. Portò un baule di rasi in contrada dei Fabbrini dall'Alpron.

Bisacola Demetrio, domiciliato in Padova, industriale, conosce gli imputati. Frequentava la bottega del liquorista in Via Turchia. Vendeva per conto Cicala dei bollettini di tela, remontoir, cilindri, e ciò da molto tempo. Le tele erano così dette di curame doppio, ogni bolletta si ricavava L. 2 o 250, ed egli vendendone di verse guadagnava anche una lira; dice di venderne pure al presente di bollette; di rasi però non se ne volle mai occupare. Di tali biglietti molti ne vendevano. Egli però ne vendeva sempre a gente conosciuta. Non ha mai veduto Cicala parlare con gli stimatori. Gli stimatori pure gli davano da vendere bollettini dei non delibe-

rati e che sono bianchi. Quelli di Flucco erano di posate in N. di 5 bollettini. Flucco dice anche 20. Palamidese invece dava da vendere tele e damascate dei non deliberati, ma dice non averne vendute. Però ne consegnarono anche di quelli di colore da venderli ad ogni prezzo; gli consegnò pure una gran quantità dei non deliberati che non poté mai venderne e li tornò a consegnare. Sentì a parlare dei biglietti del trucco; esso ne vendette e tutti furono contenti perchè si servivano degli effetti per loro uso.

Lazzaretto Giuditta, d'anni 38, nubile, sarta, conosce Palamidese e non Cicala. Due volte col mezzo della Vanotti le chiese L. 10 in prestito con promessa di restituirla il 1° del mese. Dopo due o tre volte una sua figlia le portò una scatola con due velette da impegnare, dicendole andasse dopo il mezzogiorno che vi era suo padre che avrebbe le L. 10. Le velette in conclusione erano use e piccole. Da nuove potevano costare L. 7 l'una. Non credeva con suo stupore poterle impegnare per L. 10 le furono contate. La Vanotti disse che non desse più denari al Palamidese perchè potrebbe avere dei dispiaceri, fece altra piccola impegnata per Palamidese. Sentì essa pure i soliti discorsi a carico del detto Palamidese, ma poco esso se ne curava, dicendo che aveva il direttore dalla sua. Si parlava anche di Cicala e Retratto che ricevevano laute sovvenzioni. Dalla Vanotti poi intese dell'impegnata di una sola veletta fatta da una donna alla quale fu data una forte sovvenzione, mentre alla Righettini si dava una piccola sovvenzione di due velette.

Corte d'Appello di Milano

Il divorzio della Pantaleoni

Leggiamo nel *Corriere della Sera* di Milano:

« Sapranno i lettori, perchè fu raccontato anche nel nostro giornale, come la nota artista di canto signora Romilda Pantaleoni, unitasi in matrimonio, secondo le leggi civili e divine di Anatolia, col signor Giorgio Costopulo, greco, si divideva poi dal marito il quale chiedeva ai tribunali del suo paese il divorzio.

Citata al tribunale di Atene, per questa causa, la signora Pantaleoni non comparve: la domanda del signor Costopulo fu accolta e il divorzio pronunciato nell'aprile 1878.

Il Costopulo ne profitò per stringere nuovi nodi.

Il matrimonio della signora Pantaleoni, stato riconosciuto dalle leggi italiane, in forza di queste, dunque permaneva. E così si verificava questa stranissima condizione: la signora Pantaleoni figurava maritata ad un uomo ammogliato con un'altra.

Per tutti gli effetti civili e morali, la signora Pantaleoni volle che, anche di fronte alle nostre leggi, il di lei matrimonio fosse dichiarato sciolto ed ella libera da ogni vincolo.

Affidò la sua causa all'avvocato Erizzo di Padova il quale sostenne:

1. che la signora Pantaleoni avendo, col matrimonio contratto col signor Costopulo acquistato la cittadinanza greca diventava straniera;

2. che siccome per quanto le nostre leggi vogliono indissolubile il matrimonio fra regnicoli, è pure consentito in Italia agli stranieri il divorzio, così doveva essere consentito e riconosciuto il divorzio pronunciato dal tribunale d'Atene fra la signora Pantaleoni Romilda e il signor Giorgio Costopulo.

La Corte d'Appello — accogliendo le conclusioni dell'avvocato Erizzo alle quali si associò anche il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore generale Panighetti, — giudicava quanto segue:

« Venga dato forza esecutiva nel Regno d'Italia alla sentenza 5 aprile 1878 del tribunale di prima istanza di Atene colla quale fu sciolto il matrimonio tra il signor Giorgio Costopulo e la signora Anna Romilda Pantaleoni. »

Ecco quindi la signora Pantaleoni libera da ogni vincolo.

La soluzione oggi ottenuta ha richiesto tanto tempo, perchè fra gli altri documenti, la Corte ha voluto il Codice civile greco tradotto in italiano. »

Note bibliografiche

Sappiamo che presso la libreria Druck e Tedeschi è vendibile a prezzo modesto uno studio del professore liceale dott. Dionigi Largorioli dal titolo « Della politica religiosa di Giuliano Imperatore e degli studi critici più recenti ».

Anzi sentiamo pure che lo stesso professore si sta occupando, a complemento quasi del primo, d'un altro studio di critica storica, intorno alle sei nuove epistole di Giuliano da poco scoperte. Ricordiamo agli studiosi quella pubblicazione, persuasi che ne vorranno prendere cognizione e così incoraggiare chi si dedica con tanto amore agli studi storici; tanto più che ora in Germania la questione Giuliana viene, diremo così, risolledata, mercè i lavori recentissimi di Hecker, Schutze ecc.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

L'Eden-Théâtre. — L'Eden-Théâtre, il fastosissimo tempio a Parigi costruito e dedicato a Tersicore, inaugurato con l'*Excelsior*, tre o quattro anni fa ha provocato la rovina degli speculatori.

Il magnifico teatro era da venderli da parecchi mesi, il primo esperimento di vendita all'incanto, al prezzo di 6 milioni andò deserto.

Si procederà ora ad un nuovo tentativo di vendita al prezzo di 4 milioni.

Gli speculatori hanno avuto ardui tentativi folli. Disponendo di un capitale di sei milioni ne hanno spesi 12 nelle sole spese di costruzione ed ora i creditori reclamano di venire in possesso almeno in parte del prezzo delle loro forniture.

Omicidio per gelosia. — A S. Maria Capua Vetere, certi Francesco De Pasquale, falegname, e Tommaso d'Ambrosio, fabbro ferrajo, rivali in amore, la sera del 27 s'incontrarono nella via dell'Angelo custode e venuti alle mani, il De Pasquale vibrò un colpo di pugnale al D'Ambrosio rendendolo all'istante cadavere.

La disperazione di una nuova. — Si ha da Budapest:

Nella città di Kocs una giovane e bella vedova, stanca delle persecuzioni che le faceva subire sua suocera, si gettò insieme coi suoi 4 figliuolotti sotto un treno ferroviario dove rimasero tutti deformati e cadaveri.

Le vittime delle miniere. — A Freistadt in Slesia l'altro sera in seguito ad una esplosione di gas in una miniera di carbone, vi furono 12 operai morti e 3 feriti.

Un uomo perduto in mare. — Narra l'*Unione* di Tunisi che di sera del 19 novembre, mentre un vapore addetto ai lavori del porto di Biserta ne usciva rimorchiano due barche vuote, il timoniere di una di queste, certo Mario Pulizzi di circa 50 anni, veniva portato via dal suo posto da un colpo di mare.

Nonostante il tempo cattivissimo, il personale del vapore, accortosi di tale infortunio rimaneva circa tre ore sul luogo del disastro per vedere di salvare quell'infelice, ma ogni ricerca riuscì vana.

Ultime Notizie

A proposito di alcune dimostrazioni avvenute a Tunisi contro il viceconsole italiano, la *Riforma* scrive:

« Noi dobbiamo credere che il ministro francese residente a Tunisi, comprenda la convenienza di dare in questo, come in ogni altro caso, la dovuta soddisfazione, tanto più che non vediamo nessuna utilità per la residenza e per la Francia di turbare di proposito a Tunisi le buone relazioni attuali fra i governi e i due paesi ».

Gli uffici hanno nominato i commissari alla legge per l'abolizione del vagantino nel Veneto e riuscirono favorevoli; essi sono: Mazza, Chinaglia, Rizzardi, Tenani, Brunialti, Galli, Di Breganze, Curcio.

Mercoledì la Commissione permanente sui porti si occupò di una domanda fatta per un nuovo quartiere che dovrebbe sorgere sulla spiaggia di Mergellina a Napoli. Trattasi di opera grandiosa la cui spesa finora è presunta in 40 milioni.

Vi sono però non piccole difficoltà da superare per il vantaggio di una vasta costruzione, non sia accompagnato da pregiudizi alle opere esistenti, sia nei riguardi edilizi, come in quelli marittimi.

Si dice siano sorte difficoltà per la convalidazione della elezione del Bottini, successore del Depretis nel collegio di Pavia. Il giorno 3 set-

tembre il Bottini dava telegraficamente le dimissioni da professore. Il 3 a sera il ministro Coppino rispondeva che le accettava e faceva il decreto. Ma il decreto venne firmato dal Re solo il 9 e registrato dalla Corte dei Conti il 10, quando la elezione era già avvenuta.

Tondi e Pascolato sostengono che il decreto avendo data posteriore alla elezione questa si doveva considerare nulla.

(Nostrì dispacci)

Roma, 2 dicembre, ore 8.15 ant.

Parlasi che nella votazione per la giunta dei bilanci si trovarono quindici schede più dei votanti; la cosa si tiene segreta per evitare scandali; ecco perchè si dispose che i deputati voteranno secondo che saranno chiamati e si pubblicheranno i nomi dei votanti e degli assenti.

Le ultime trattative commerciali coll'Austria si condussero direttamente fra Crispi e l'ambasciatore austriaco (senza Luzzatti! orrore!!!); rimangono reciprocamente esenti i cavalli, gli agrumi, i legnami; attendesi la conclusione per le sete.

Al ministero dell'interno è compiuto il coordinamento del lavoro d'inchiesta sulle Opere Pie; credesi quindi verrà presentata presso la legge relativa al Parlamento.

L'Italia accettò di essere arbitra in una vertenza tra Spagna e Inghilterra per una collisione avvenuta in mare fra due navi delle rispettive nazioni.

Attendesi prossimo il movimento diplomatico. Fè d'Ostiani da Berna passerebbe a Pietroburgo.

Si fa viva la corrente favorevole a una legge che colpisca nelle temporalità i membri del clero tenenti contegno antipatriottico; dicesi stiasi studiando apposita legge.

Si attendono ansiosamente le notizie da Parigi. Credesi oggi indubbiamente sarà letto il Messaggio delle dimissioni del presidente, avendo questi interpretato come ostile l'ordine del giorno che ne attendeva la comunicazione, con che intende egli avere raggiunto il risultato di lasciare la Camera responsabile delle conseguenze. Incertissime le probabilità di nomina, sebbene sperisi ancora riesca Freycinet.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Firenze, 1. — È morto il senatore generale Emilio Ferrero.

Londra, 1. — Forte terremoto, accompagnato da boati allarmanti, stamane a Chorley, città del Lancashire. Panico e danni non gravi.

San Remo, 1. — A mezzodi si avvicinarono al porto e sfilarono tre navi da guerra tedesche salutando il Principe di Germania ciascuna con 21 colpi di cannone.

Le musiche a bordo suonavano l'inno imperiale.

Gli equipaggi sulle sartie salutavano il Principe con urrah.

Pocia le navi ripresero il largo.

F. ZON, Direttore responsabile.

LA
DITTA
Michele Zuckermann
IN PADOVA
Via S. Apollonia, N. 1082 C. B.

Avvisa la numerosa sua Clientela di aversi fornito anche in quest'anno per la stagione invernale di grandiosi assortimenti in Mantelli da signora di ogni qualità e prezzo.

Pellicce da signora in ogni forma e qualità.

Mantelli per bambini di ogni età e sesso.

Veluti e Peluches neri e colorati.

Stoffe di seta per vestiti, qualità garantite.

Stoffe, Nastri, Piume e Fiori ed ogni altro articolo per modiste.

Stoffe, Frangie, Passamanii, Pizzi e Pelli ed altri articoli per guarnizioni di mantelli e vestiti.

Si trovano pure altri articoli per sartie, nonché tutte le novità della giornata, a prezzi fissi e da non temerne la concorrenza.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D. r. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremitali Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di Ital. L. 1200. — Per documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626.

G. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

ALLA FIASCHETTERIA TOSCANA

in Via Becherio di fianco all'Università

grande assortimento di vini genuini toscani di primissima qualità e di vario prezzo tanto al minuto che a domicilio.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rinfreddo nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
D. PAPA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistova, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali

contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie.
Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 C 1081 D

VENDITA

Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astucio contenente: Un canotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. **REGALO**

PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore	L. 2. —
idem I. idem Superiore	" 3. 55
idem II. idem	" 6. —
idem III. idem	" 6. —
idem IV. idem	" 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Bauletti a cent. 40, 50 e 75

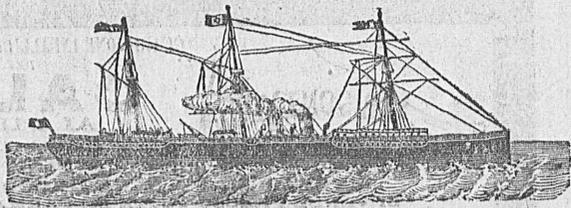
Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta ed oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET



Agente in Genova. VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE
da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

STAMBOUL

Il Piroscalo

CAPITANO MAIGRE

partirà il 10 dicembre 1887 — viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 gennaio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, n. 42.

ASTHME

{ Medaglia d'onore }

NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbrianti.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vii copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

Rinomata Distilleria

OTTAVI & MORBELLI

Casalmonferrato

Fornitori delle Reali Cantine

Concorrenza impossibile.
COGNAC ITALIA

DEPOSITO

in

MILANO

presso

LUIGI RENOFIO

Via Filodrommatici, N. 7.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA

Direttore del Frenocomio di San Clemente

dottor CARLO CAZZA

Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia Letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!!

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo